

## Reggio Emilia: la pubblicità di un centro ottico accusata di sessismo

Lo slogan dal malizioso doppio senso "Te la do gratis...", accompagnato dall'immagine di una ragazza ammiccante e in carattere più piccolo "...la montatura", ha provocato, dopo la segnalazione di Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, accese critiche



Lo slogan non è nuovo. Negli anni scorsi era stato utilizzato da altri centri ottici per il lancio di una promozione e già allora aveva scatenato proteste e critiche. In questi giorni è toccato a un ottico di Reggio Emilia, Giovanni Lasagni, titolare di My Optic. A partire dalla pagina Facebook del punto vendita reggiano, la quale sta registrando nelle ultime ore recensioni negative che soprattutto accusano il professionista di sessismo. «Complimenti per la vergognosa pubblicità!», scrivono ironicamente alcuni utenti. L'immagine promozionale (nella foto, tratta da Facebook) ha avuto ampia diffusione tramite la segnalazione sul principale social network da parte di Fratoianni, che l'ha pesantemente condannata, collegandola ai numerosi episodi di violenza sulle donne, oggetto della cronaca di queste

ultime settimane. «Oggi la nostra responsabile nazionale diritti civili, Cathy La Torre, era a Reggio Emilia e passeggiando per le vie del centro ha visto il manifesto pubblicitario che vedete in foto in una vetrina di un ottico – scrive sulla propria pagina il segretario di Sinistra Italiana – Siamo alle solite: l'immagine della donna usata come merce per vendere altra merce, una pubblicità stupida in un'Italia dove ogni giorno il triste bollettino dei femminicidi, delle violenze alle donne, degli stupri si allunga sempre più. È arrivata l'ora di dire basta!».

«Alcune di noi hanno fatto un mini blitz in negozio, ma il proprietario non si è fatto trovare – aggiunge sulla propria pagina Facebook "Non una di meno-Reggio Emilia", la sezione locale del gruppo femminista che da anni conduce battaglie contro ogni forma di violenza, fisica e verbale, sulle donne - Abbiamo mandato un comunicato alla stampa: deve essere immediatamente ritirata, altrimenti saremo costrette a intraprendere iniziative volte a tutelare la nostra dignità».

B2eyes TODAY ha contattato Lasagni, che si è dimostrato in un primo momento disponibile a rilasciare dichiarazioni sulla vicenda, invitandoci a richiamarlo poiché in quel momento impegnato. Successivamente, nonostante ripetuti tentativi, è risultato irraggiungibile.

## Perché non dimenticheremo la lezione di Costantino Bianchi

L'improvvisa e inattesa scomparsa del dott. Bianchi ci rattrista profondamente. Ci ha lasciato un medico di grande spessore, un oftalmologo qualificato che era un riferimento limpido e autorevole sia per noi che siamo stati suoi studenti all'Isso di Milano sia per numerosi ottici optometristi del territorio lombardo, che a lui si riferivano come specialista oftalmologo

Lo ricordiamo soprattutto come insegnante preparato, sobrio e appassionato. Oltre a essere impegnato in numerose attività sindacali e scientifiche, Costantino Bianchi per lungo tempo ha, infatti, insegnato Patologia Oculare all'Istituto Superiore di Scienze Optometriche di Milano, contribuendo a plasmare centinaia di colleghi che nella scuola di optometria milanese, nell'ultimo scorcio del Novecento, hanno studiato con serietà. A scuola, Costantino Bianchi (nella foto, da sinistra, con Maffioletti a un evento di Vision up-to-date a Mido 2016) si è distinto per la puntualità, la preparazione e la chiarezza nell'esposizione: il suo modo di sviscerare gli argomenti, punto a punto, semplificava la comprensione dei concetti, mentre la sua metodologia didattica, diretta e stimolante, gli consentiva di mantenere costantemente elevata l'attenzione degli studenti. In aula, durante la sua

lezione, non volava una mosca. Ogni sua lezione aveva uno stile riconoscibile e personale perché incarnava, per noi, uno stile. Era un docente competente, forte e autorevole, ma non solo: il suo stile era la trasmissione di un sapere vero. Il dott. Bianchi era in grado, infatti, di rendere vivo il contenuto delle sue lezioni e mediante frequenti esempi, opportuni casi clinici, lucide considerazioni diagnostiche riusciva a esprimere un sapere vivo, agganciato alla realtà, concreto, essenziale allora e oggi nella nostra attività professionale ordinaria. Il dott. Bianchi, come gli altri docenti, in quel periodo partecipava regolarmente ai Convegni Scientifici dell'Isso Milano, appuntamenti biennali che richiamavano centinaia di ex alunni per incontrarsi e per aggiornarsi. Nei temi monografici che venivano proposti nelle varie edizioni (ametropie, sovraccarico visivo, lenti a contatto, presbiopia, ecc) riusciva puntualmente a utilizzare in modo efficace il tempo a disposizione, per trasmettere contenuti e valutazioni nel suo stile serrato, incalzante e chiaro; [prosegue nella pagina successiva]



Scarica gratuitamente la **nuova**  
**APP di b2eyes TODAY**

Disponibile su APP Store e Play Store.

[segue dalla pagina precedente] i suoi interventi, puntualmente pubblicati sulla *Rivista Italiana di Optometria*, esprimevano con autorevolezza l'approccio medico-scientifico a ogni specifico argomento Aveva voluto raccogliere le sue lezioni nell'agile ed efficace testo *Manuale di Oftalmologia essenziale*, uscito nel 1995 e scritto con due colleghi, Francesco Bandello e Rosario Brancato. Nell'introduzione al testo, il dott. Bianchi spiegava come fosse importante, per tutti gli operatori del settore, avere a disposizione un manuale di pronta consultazione in lingua italiana, a fronte del moltiplicarsi di libri di testo iperspecialistici della materia oftalmologica. Quel manuale, edito da Ghedini, è divenuto uno dei testi di stabile consultazione nella nostra quotidiana attività professionale optometrica e contattologica. Gli interventi a corsi e congressi, i numerosi articoli scientifici e l'attività didattica di Costantino Bianchi conserveranno il suo stile, il suo modo di essere medico e oftalmologo fatto di competenza, serietà, formazione permanente, rigore metodologico e grande attenzione agli aspetti specifici e generali della persona esaminata. La campanella è suonata, ora la scuola è finita. Ma non dimenticheremo la lezione di Costantino Bianchi.

Silvio Maffioletti

## Falvin: anche il lusso trova spazio a DaTE

Il marchio danese, specializzato in occhiali pregiati, prenderà parte per la prima volta all'evento, in programma a Firenze dal 23 al 25 settembre: un'occasione per uscire dal suo studio di design e incontrare i clienti



Titanio, oro e diamanti: sono i materiali pregiati che caratterizzano gli occhiali del brand Falvin Eyewear che quest'anno debutta all'evento dedicato all'occhiale d'avanguardia. Gli obiettivi sono precisi. «Le fiere offrono un'opportunità per incontrarci con i nostri partner e per ricevere i loro preziosi feedback – spiegano a b2eyes TODAY dall'azienda - Ci piace uscire dal design studio per parlare della nostra collezione e per incontrare i clienti e ascoltare quello che dicono».

Le montature di Falvin Eyewear (nella foto, un modello) sono realizzate a mano in Giappone in titanio con superfici preziose di oro, oro rosa e palladio. «I modelli a due tonalità sono ispirati all'edificio della Royal Library di Copenaghen – affermano in Falvin - Tutte le montature sono dotate di un portaocchiali fatto a mano in cuoio. Abbiamo anche una lussuosa linea di occhiali impreziositi di veri diamanti.

Lavoriamo con uno dei migliori gioiellieri in Danimarca specializzati nel trattare esclusivamente queste pietre preziose. Ciò assicura che la lavorazione artigianale dal punto di vista della gioielleria sia la migliore possibile e la qualità dei diamanti sia di altissimo livello».

Che peso ha al momento il nostro mercato per Falvin? «Siamo piuttosto nuovi in Italia, ma sarà un mercato forte e interessante per Falvin – dicono dalla società danese - Il cliente italiano apprezza la moda, l'estetica e non fa compromessi sulla qualità. Tutto questo è centrale per il marchio Falvin: c'è, quindi, una forte corrispondenza. Falvin Eyewear lavora a stretto contatto con Dante Caretti Consulting e, grazie alla sua esperienza di oltre 30 anni, siamo sicuri di essere posizionati nei migliori negozi ottici italiani: per noi la qualità dei negozi, infatti, è più importante della quantità».

## Florida e Livorno, si contano i danni

Sono circa 350 i punti vendita delle varie insegne controllate da Luxottica chiusi temporaneamente nello stato americano e nelle isole caraibiche a causa dell'uragano Irma, che ora sta attraversando l'Alabama ed è stato declassato a ciclone post tropicale

Luxottica aveva già avuto circa 150 negozi chiusi temporaneamente nelle aree del Texas in seguito ai danni procurati a fine agosto da un altro uragano, Harvey: allora il gruppo di Agordo aveva attivato una serie di iniziative umanitarie, direttamente o tramite fondazioni controllate, per gli ottici e la gente del luogo. Eventuali iniziative simili potrebbero essere replicate nelle zone toccate da Irma. Anche Safilo, che sta valutando i danni ai negozi della sua catena Solstice colpiti da Irma, ha avviato un'iniziativa a sostegno della popolazione, che coinvolge l'azienda e aperta ai dipendenti di Safilo Usa.

A quasi una settimana dal nubifragio, invece, anche Livorno fa i conti delle vittime e dei danni. Sembra che nessun centro ottico della città sia stato danneggiato in maniera seria. «La zona che ha subito più disagi è quella di Ardenza - spiega a b2eyes TODAY **Marzia Toni**, presidente di Federottica Lucca, che ha tenuto sotto controllo la situazione tramite l'Ascom livornese - In quell'area, per lo più residenziale, non ci sono punti vendita di ottica».

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 15 settembre 2017 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



**DUAL VISION**  
www.dualvision.it

SOLO DALL'OTTICO OPTOMETRISTA

L'OCCHIALE GIÀ PRONTO  
PER UNA VISIONE CORRETTA  
DA VICINO E INTERMEDIO

